



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in

LOGOPEDIA

L/SNT2 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO**

**ANNO ACCADEMICO 2026/2027
COORTE 2026/2027**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI
5. COORDINATORE O DIRETTORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
6. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
7. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
8. DURATA
9. SEDE
10. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
11. CURRICULUM
12. LINGUA DI EROGAZIONE
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
14. MATERIALI DIDATTICI
15. ACCESSO
16. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
17. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
18. ISCRIZIONI
19. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

20. PIANO DIDATTICO
21. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

22. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
23. PROPEDEUTICITÀ
24. SBARRAMENTI
25. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
26. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
27. COMPETENZE TRASVERSALI
28. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
29. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
30. FREQUENZA
31. TUTORATO PER GLI STUDENTI
32. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
33. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
34. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
35. VERIFICHE DI PROFITTO E NUMERO DI APPELLI
36. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
37. PROVA FINALE
38. ULTERIORI INFORMAZIONI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Pagina del Corso di Laurea in Logopedia
2.	REFERENT E	Prof. Piacentini Giorgio Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENT E DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Piacentini Giorgio Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI	Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio didattico, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può essere individuato tra i docenti universitari del corso. Il Collegio didattico è costituito da tutti i docenti di ruolo del Corso e assolve le funzioni previste dai Regolamenti di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente e, per ogni polo, dal Coordinatore o Direttore della didattica professionale, e da due Rappresentanti dei Docenti, di cui uno appartenente al Servizio Sanitario. Il Collegio didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Per affrontare esigenze organizzative e didattiche dei singoli poli possono essere indette riunioni decentrate dei docenti. Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore o Direttore della Didattica Professionale.
5.	COORDINATORE O DIRETTORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Al Coordinatore o Direttore della didattica professionale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti al Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico. Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto.
6.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Didattica e Studenti Medicina Unità Operativa Didattica e Studenti Medicina
7.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.

8.	DURATA	3 anni
9.	SEDE	Verona
10.	DIPARTIMENTO/ FACOLTÀ DI AFFERENZA	Facoltà di Medicina e Chirurgia
11.	CURRICULUM	Unico.
12.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
13.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
14.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
15.	ACCESSO	Programmato
16.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
17.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Per iscriversi ad una Laurea è importante possedere alcune conoscenze di base. L'accertamento delle conoscenze ha l'obiettivo di verificare che non ci siano carenze significative in particolari discipline. La verifica può essere contestuale alla prova di ammissione (per i corsi ad accesso programmato) o con differenti modalità, previste nel corso del primo anno. Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune in uno o più argomenti è possibile comunque immatricolarsi, ma occorre svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da superare entro il primo anno accademico, altrimenti non sarà possibile iscriversi al secondo anno. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Logopedia è necessario possedere un'adeguata preparazione in fisica, matematica e biologia. Il possesso delle conoscenze di base sarà accertato contestualmente alla prova di ammissione con il raggiungimento da parte del candidato del punteggio di 6 punti nella disciplina della Biologia e a 3 punti nella disciplina della Fisica e Matematica. Requisiti per l'accesso
18.	ISCRIZIONI	Il Corso di Studio in Logopedia è ad accesso programmato e prevede il superamento di una prova obbligatoria di ammissione, definita nel bando di concorso. Tale test dà accesso a una graduatoria di ammissione e l'immatricolazione al corso è condizionata dalla posizione occupata nella graduatoria stessa, secondo i criteri e le modalità definite nel medesimo bando. Come iscriversi Secondo quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 264/1999, l'accesso al Corso di Laurea in Logopedia è programmato a livello nazionale e subordinato al superamento di una prova obbligatoria di ammissione, definita dal bando di concorso.
19.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: Lezione: 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti)

		Lezione: 12 ore per CFU di didattica frontale (13 ore di studio individuale) riferita ai SSD professionalizzanti MEDS-26/c. Laboratori professionali: 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale). Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale). Attività didattiche a scelta dello studente e seminari multidisciplinari: 8 ore per CFU (con 13 ore di studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.
--	--	--

INSEGNAMENTI		
20.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Piano didattico
21.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. Insegnamenti per periodo

22	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce " Insegnamenti ".
23	PROPEDEUTICITÀ	Il corso non prevede propedeuticità.
24	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: 1_aver superato gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) richiesti dal presente Regolamento, 2_avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico e l'esame finale di tirocinio, 3_avere superato l'insegnamento di "Scienze logopediche e interdisciplinari" per il passaggio dal 1° al 2° anno, 4_avere superato l'insegnamento di "Scienze mediche e logopediche nei disturbi del linguaggio e apprendimento" per il passaggio dal 2° al 3° anno. Nel passaggio agli anni successivi, lo Studente che al 1 ottobre non abbia superato i requisiti ai punti 3 e 4 verrà iscritto all'anno successivo "sotto condizione". Se entro il termine della sessione invernale lo studente non avrà ancora superato gli esami, verrà iscritto come "ripetente". Lo studente iscritto "sotto condizione" e che frequenta regolarmente le lezioni del primo semestre, qualora venga iscritto come ripetente, avrà riconosciuta la frequenza agli insegnamenti, ma non potrà sostenere gli esami di profitto. Questi esami potranno essere sostenuti dallo studente solo quando rientrerà nel corso regolare. Lo studente che risulta iscritto come studente ripetente o fuori corso è tenuto a seguire l'offerta didattica del piano di studio aggiornato/modificato come deliberato dal Collegio didattico del corso, salvo diversa deliberazione del collegio didattico stesso. Il Collegio didattico valuta gli esami sostenuti dallo studente e previsti dal piano didattico previgente e delibera in merito alle attività sostenute al fine del riconoscimento nell'offerta didattica del piano in vigore.
25	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le "attività a scelta dello studente" sono attività formative che lo studente può selezionare autonomamente tra una serie di corsi e attività proposte dall'Ateneo, oppure reperire autonomamente previa conferma da parte del Coordinatore o Direttore della Didattica, purché coerenti e attinenti al profilo professionale e al percorso formativo. Tali attività consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, culturale e professionale, in base ai propri interessi. L'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, ampia e flessibile, è organizzata in parte dal CdS, comprende la partecipazione a workshop, esercitazioni, attività, tirocini e convegni pertinenti al Piano Formativo del Corso di Laurea, TECO T/D, Open Day etc. Lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU nel triennio. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una verbalizzazione da parte del Coordinatore o Direttore della Didattica alla conclusione del triennio con un giudizio "approvato/non approvato". Tale valutazione concorre al completamento delle certificazioni di profitto indispensabile per accedere all'esame finale.
26	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Il Corso di Laurea prevede ulteriori attività formative obbligatorie. Seminari (5CFU) I seminari sono attività didattiche che si propongono di affrontare tematiche con approccio interdisciplinare svolte, di norma, in compresenza di più docenti, anche di settori SSD diversi. Ogni seminario sarà documentato dallo studente, fino al conseguimento di un numero complessivo di 5 CFU, la cui verbalizzazione è di competenza del Coordinatore o Direttore della Didattica. Laboratori professionali (3 CFU) Sono attività che di norma anticipano le esperienze di tirocinio; agli studenti sono proposte attività tecnico-pratiche e relazionali in un contesto protetto prima di trovarsi in situazioni reali e a contatto con il paziente in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti e per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale sono affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di

professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali, se possibile, si realizzano in ambienti attrezzati e con piccoli gruppi di studenti.
Al termine dei laboratori il docente titolare formulerà il giudizio di “approvato/non approvato” tenendo conto della frequenza regolare (100%) dello studente, con gli eventuali recuperi delle assenze e lacune nelle singole abilità; al termine di ogni anno di Corso lo studente dovrà iscriversi all’appello online per avere l’idoneità e la registrazione dei CFU -1- previsti; se lo studente non ha i requisiti sopra richiesti (frequenze e recuperi) il giudizio sarà registrato come “non approvato” e il laboratorio dovrà essere ripetuto.

Tirocinio Professionale (60 CFU)

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente le competenze specifiche previste dal profilo professionale. I 60 crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali “core” previste dal rispettivo profilo professionale. Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all’esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

È una strategia formativa che prevede l’affiancamento dello studente ad un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l’anno di corso, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all’esame di tirocinio, che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati. L’esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario.

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Il Coordinatore o Direttore della didattica professionale ammette alla frequenza dell’esperienza di tirocinio previsto per l’anno di corso gli studenti che:

- hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell’anno in corso e dell’anno precedente;
- hanno partecipato regolarmente ai laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

Per quanto concerne la salute e la sicurezza dei tirocinanti nei luoghi di lavoro, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Assenze dal tirocinio

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l’anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del tutor/clinico salvaguardando orari che offrono opportunità di apprendimento.

Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore o Direttore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 20 ore), può essere ammesso all’esame annuale di tirocinio se l’assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi formativi di anno.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

Motivazioni legate allo studente:

- studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell’utente;
- studente che non ha i prerequisiti e/o che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;

		-studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo. <i>Altre motivazioni:</i> -stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; -studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core. La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor clinico o didattico o dal Coordinatore o Direttore della Didattica tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore o Direttore della didattica professionale allo studente. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore o Direttore della didattica professionale. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio, o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore o Direttore della didattica professionale ha facoltà di proporre al Collegio Didattico la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni. La sospensione definitiva dovrà essere deliberata dal Collegio didattico. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta all'esclusione dello studente con l'impossibilità di proseguire gli studi e di re-immatricolarsi (anche a seguito di un eventuale superamento del test di ammissione) presso qualsiasi polo didattico del medesimo corso di laurea dell'Università degli studi di Verona. La delibera del Collegio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria studenti per i provvedimenti di esclusione. <i>Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio</i> Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore o Direttore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi, che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta il tirocinio per ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'Esame Annuale di Tirocinio. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Logopedia sono tenuti a mantenere un comportamento conforme al Codice Etico di Ateneo e ai Codici di Condotta degli Enti che li ospitano durante le esperienze di tirocinio. Tali Codici costituiscono un riferimento essenziale per garantire un comportamento corretto e responsabile durante lo svolgimento delle attività formative, di tirocinio e, più in generale, di ogni attività connessa alla vita accademica e professionale. La violazione di norme e principi in essi contenuti, può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Tirocinio professionalizzante
27	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic-engagement</i> promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
28	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
29	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
30	FREQUENZA	La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato sia inferiore al 75% e inferiore al 50% per singolo modulo, dell'insegnamento stesso. La frequenza è obbligatoria in presenza.

		Le lezioni frontali non possono essere sostituite dalla didattica online, né in forma sincrona che asincrona ad eccezione di quanto deliberato dal Collegio di Facoltà e/o dal Collegio didattico; eventuali lezioni fruite in streaming non concorreranno al raggiungimento della soglia del 75% di frequenza del monte ore per essere ammessi agli esami. Lo Studente che nel corso dell'Anno Accademico non abbia ottenuto l'attestazione minima di frequenza delle ore previste per ciascun Insegnamento integrato, nell'Anno Accademico successivo ha l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti per i quali non abbia ottenuto l'attestazione. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria al 100%.
31	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. La supervisione delle/degli Studentesse/Studenti durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato distinto in due livelli: un primo livello effettuato dai professionisti esperti che nelle sedi di tirocinio accompagnano gli studenti, chiamati Guide o Assistenti; e un secondo livello ricoperto da professionisti con elevate competenze pedagogiche assegnati ai Corsi di Laurea e chiamati con termini diversi nelle varie Regioni, per esempio didattici o clinici, ma in questa sede definiti come da normativa Tutor Professionali (Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04 ai Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Art. 2 e Art. 4, comma 5) Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto. Per informazioni si rimanda alle pagine dei servizi Orientamento e tutorato e Tutorato orientativo Medicina
32	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per “passaggio” si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il “trasferimento”, invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Passaggio/Trasferimento da altro Corso di Studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo – oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1°anno del Corso di Laurea in Logopedia sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Trasferimenti da altro Ateneo Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei dovranno attenersi alle norme riportate nei bandi di ammissione “Trasferimenti ad anni successivi al primo”. Le richieste saranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso e secondo i criteri previsti nel bando di ammissione.
33	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio accademico pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La Commissione didattica può essere competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente che intende chiedere il riconoscimento di moduli o insegnamenti pregressi dovrà presentare regolare domanda accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti, secondo i termini e le modalità previste dal servizio. La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica mediante la procedura informatica predisposta, nel primo semestre per tutti gli insegnamenti del piano di studi e non solo per l'anno in corso. La richiesta viene di norma presentata al 1° semestre dell'anno accademico di immatricolazione. La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività.

		Obsolescenza delle carriere precedenti: Per la peculiarità dell'ambito sanitario, che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori, si ritiene necessario rivalutare l'obsolescenza dei CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi (non logopedici) e all'interno dello stesso percorso di studi (studenti che rientrano dopo sospensione del percorso di studi, studenti fuori corso). Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio i criteri considerati dalla Commissione sono, oltre alla congruenza dei CFU tra i moduli: - Moduli non professionalizzanti decadono dopo 7 anni. - Moduli del SSD MEDS-26/c e laboratori decadono dopo 4 anni - Sono riconosciuti esami di Inglese scientifico solo se superati presso i Corsi di Laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e in Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di tutte le Università. Non sono richieste certificazioni linguistiche e le stesse non sono riconosciute come sostitutive dell'esame di Inglese scientifico. In caso di certificazione rilasciata dal CLA, sarà la docente a valutare il tipo di riconoscimento, che potrebbe essere parziale con il solo esonero della frequenza alle lezioni, ma rimane l'obbligo di sostenere l'esame di inglese scientifico. Per gli studenti con una carriera pregressa all'interno del corso di laurea di Logopedia, che rientrano dopo sospensione del percorso di studi, in ottemperanza del Regolamento di Ateneo per gli studenti secondo cui "I regolamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere forme di verifica periodica dei cfu acquisiti dagli studenti al fine di determinare l'eventuale obsolescenza", la Commissione didattica valuta l'obsolescenza secondo i criteri sopra elencati e propone la verifica/integrazione prima di procedere al riconoscimento. Il tirocinio si considera obsoleto dopo 4 anni di sospensione degli studi, a partire dall'ultimo svolto nella posizione di regolare. La Commissione didattica ha potere discrezionale e si riserva di valutare situazioni particolari.
34	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
35	VERIFICHE DI PROFITTO E NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli. Il numero di appelli diversamente stabilito non può comunque essere inferiore a quattro. Per poter sostenere gli esami di profitto, uno studente deve essere regolarmente iscritto all'anno accademico in corso, aver assolto gli obblighi relativi al pagamento di tasse e contributi, aver rispettato eventuali propedeuticità e aver adempiuto agli obblighi di frequenza delle attività formative, laddove richiesto. Le modalità di verifica dell'apprendimento possono variare a seconda di quanto stabilito dal Syllabus dell'insegnamento. Tali verifiche possono consistere in esami di profitto, che prevedono una votazione, oppure in semplici giudizi di approvazione o non approvazione. Gli esami di profitto possono essere strutturati in un'unica prova, che può essere orale, scritta o pratica, oppure possono articolarsi in più prove. La commissione d'esame è responsabile della predisposizione e della valutazione delle prove pratiche e/o scritte. La valutazione della preparazione dello studente può tener conto dei risultati ottenuti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante il corso, al termine di ciascun modulo (se il corso è organizzato in moduli) o alla conclusione del corso stesso. Per ogni insegnamento è prevista una sola prova di accertamento verbalizzata e, di conseguenza, un solo voto, anche nel caso di corsi integrati. Non è consentito ripetere un esame o un'altra verifica del profitto che sia già stata verbalizzata con esito positivo. Tuttavia, lo studente ha la facoltà di ritirarsi dall'esame fino al momento della registrazione del voto. Le prove orali d'esame sono pubbliche, così come la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dalla possibilità di accedere agli elaborati. Le prove scritte devono essere conservate dal docente per un periodo minimo di 5 anni dalla data di consegna. Le date degli appelli d'esame sono rese note almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione d'esami. L'apertura delle iscrizioni avviene di norma 20 giorni prima della data di svolgimento dell'esame. La chiusura delle iscrizioni avviene, di norma, 2 giorni lavorativi prima della data di svolgimento dell'esame. La studentessa o lo studente deve annullare

		tempestivamente la propria iscrizione ad un appello d'esame qualora non intenda più sostenerlo. Le commissioni d'esame sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico su proposta dei docenti, generalmente all'inizio di ogni Anno Accademico. Ogni commissione è composta da almeno due membri, e un supplente, con il titolare dell'insegnamento che funge da presidente. Il verbale d'esame è digitale e firmato dal presidente. Le commissioni d'esame hanno a disposizione un punteggio massimo di trenta punti per la valutazione del profitto nei singoli insegnamenti. Il voto minimo per il superamento degli esami è di 18/30. Nel caso in cui il candidato ottenga il massimo dei voti, la commissione può concedere la lode, purché la decisione sia unanime. Il numero complessivo di esami per accedere l'esame finale di laurea è pari a 20.
36	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Ufficio inclusione e accessibilità</u> <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
37	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: - una prova pratica (a valenza applicativa) nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; - redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Nella preparazione dell'elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (da 1 fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti). In caso di valutazione insufficiente alla prova pratica, l'esame si interromperà e si riterrà non superato. La prova finale verrà quindi sospesa e dovrà essere interamente ripetuta in una delle sessioni successive.

		La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; partecipazione ai programmi Erasmus; laurea entro i termini della durata normale del corso. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.
38 .	ULTERIORI INFORMAZIONI	TECO T/D Tutti gli studenti del Corso di Laurea partecipano ogni anno al TEST SULLE COMPETENZE TRASVERSALI (TECO T) E DISCIPLINARI (TECO D). TECO T – Valuta le competenze trasversali (literacy, numeracy, linguistic, ethics): capacità sviluppate durante la carriera universitaria, indipendentemente dal percorso specifico intrapreso TECO D - Competenze disciplinari della professione Logopedista: capacità strettamente legate ai contenuti formativi specifici del corso I test TECO non hanno uno scopo valutativo ma i risultati complessivi e individuali di performance al TEST contribuiscono a: - migliorare la qualità della didattica - auto-verifica del proprio livello di conoscenze/competenze progressivamente acquisite e mantenute durante il percorso formativo triennale. Alla partecipazione nel triennio al Test TECO T e D è attribuito 0,5 CFU, per anno, nell'ambito dei crediti a scelta dello studente. Attività di monitoraggio e di riesame Il Corso di Laurea in Logopedia sottopone annualmente la propria attività ad un processo continuo di Monitoraggio e di Riesame allo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l'efficacia con cui il CdS è gestito. L'attività include in particolare l'individuazione di eventuali risultati insoddisfacenti e l'analisi delle loro cause, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, nonché la valutazione dell'efficacia di questi ultimi. I risultati dell'attività devono essere riportati periodicamente nei seguenti documenti: - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); - Rapporto di Riesame ciclico. Entrambi i documenti sono redatti dal Gruppo AQ a cui appartengono, oltre al Referente del CdS che agisce da Coordinatore o Direttore, un insieme ristretto di docenti che insegnano nel CdS e da almeno un rappresentante degli studenti. I documenti devono essere discussi e approvati nel Collegio Didattico e presentati nel Consiglio di Facoltà a cui il CdS afferisce.